

*Uxore & Filio, qui vocabatur Hugo, venire fecerunt, seque & Civitatem, & totam simul regionem eidem Marchisio tradiderunt.*  
 Andò il Marchese Azzo, s'impadronì di tutto il Maine, e vi lasciò Signore il Figliuolo Ugo. Ma nel 1072. di nuovo s'impadronì di quel Principato il suddetto Re d'Inghilterra Guglielmo. Di ciò ho io parlato più diffusamente nelle Antichità Estensi (a). A Giovanni Duca di Amalfi (b) succedette nell'Anno presente Sergio suo Figliuolo.

(a) *Antichità Estense*  
 p. 1. c. 27  
 (b) *Antiqu. Italic. T. 1.*  
 p. 211.

Anno di CRISTO MLXX. Indizione VIII.

di ALESSANDRO II. Papa 10.

di ARRIGO IV. Re di Germ. e d'Italia 15.

**M**ANCO' di vita *Gotifredo Barbato* Duca di Lorena e Toscana, ma non è sì facile l'accordar gli Scrittori intorno all'Anno della sua morte. Bertoldo da Costanza (c) la mette nell'Anno 1069. succeduta nella Vigilia del santo Natale: nel che è seguitato dal Fiorentini nelle Memorie di Matilda (d), e dal Padre Mabillone (e). Ma Lamberto da Scafnaburgo (f), Sigeberto (g), l'Annalista Sassone (h) ed altri, a' quali aderì il Cardinal Baronio (i) col Padre Pagi (k) la riferiscono all'Anno presente. E se si potesse con franchezza riposare sopra una memoria informe, recata dallo stesso Fiorentini, si dovrebbe credere veramente passato all'altra vita nell'Anno presente. Ma non sembra finora ben deciso questo punto. Anche la breve Cronica di S. Vincenzo di Metz (l) all'Anno 1069. riferisce la di lui morte. Vo io credendo derivata questa sconcordanza de' gli Storici dall'Anno, che terminava colla Vigilia del santo Natale, cominciando il nuovo nel dì seguente. Dovette mancar questo Principe nella notte, che divideva l'uno Anno dall'altro. Presso gli Storici suddetti egli si truova onorato di molti elogj, e fu da taluno appellato *Gotifredo il Grande*, a distinzione de' gli altri Duchi di Lorena di questo nome. Morì appunto in Lorena, ed ebbe sepoltura in Verdun, con lasciar Vedova per la seconda volta *Beatrice Duchessa* di Toscana, e un Figliuolo di lui nato dalle prime nozze, per nome *Gozelone*, o sia *Gotifredo*, giovane di gran talento, ma gobbo: il che servì a lui di soprannome per distinzione da gli altri. O sia che vivente il padre, o che dopo la sua morte si conchiudesse l'affare, certo è, che fra questo giovane Principe, cioè *Gotifredo il Gobbo*, e la *Contessa Matilda*, uni-

(c) *Bertold. Constantiens. in Chr.*  
 (d) *Fiorent. Memor. di Matilde l. 1.*  
 (e) *Mabill. in Annal. Benedictin.*  
 (f) *Lambert. Scafnaburgensis in Chr.*  
 (g) *Sigeb. in Chronic.*  
 (h) *Annalista Saxo apud Eccardum Tom. I. Corp. Hist.*  
 (i) *Baronius Annal. Eccles.*  
 (k) *Pagius ad Annal. Baron.*  
 (l) *Labbe nova Bibliot. T. 1. p. 345.*